



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823
www.caiordenone.it - info@cai.pordenone.it



Domenica 25 Luglio 2021
Croda de R'Ancona 2.366 m
Dolomiti Ampezzane

La Croda de r'Ancona è una cima solitaria situata al centro di un fantastico triangolo di tre rilevanti Cime Dolomitiche: la possente Croda Rossa d'Ampezzo a Nord-est, il Gruppo del Cristallo a sud-est e le Tofane

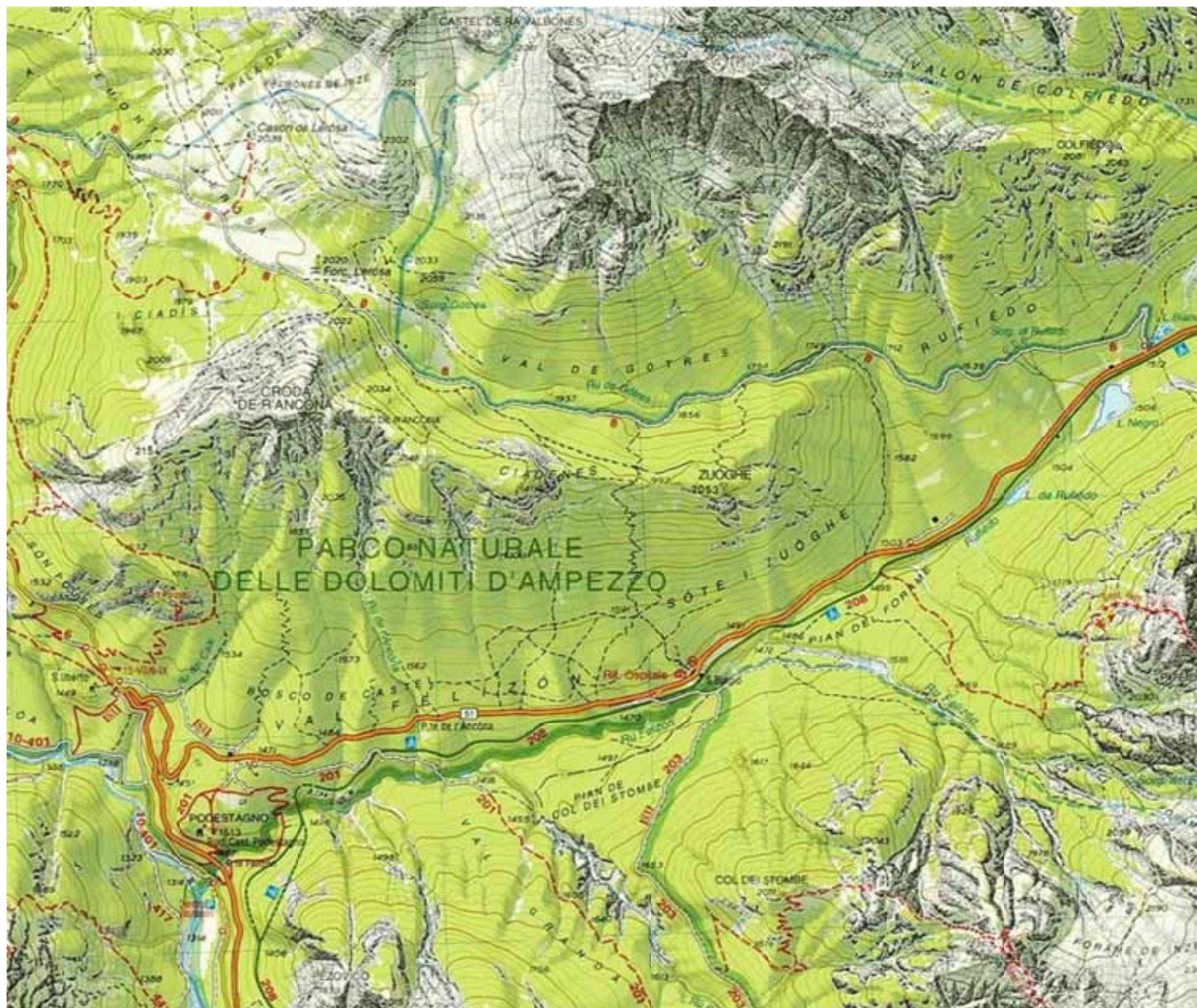


a Sud ovest. La sua salita risulta interessante sia per il formidabile panorama a 360° che per la posizione strategica che rivestì durante la Prima Guerra Mondiale. I suoi versanti conservano tuttora resti di fortificazioni militari, di alloggi e trincee, fili spinati e fittoni, scatolame e cucine, pianori e mulattiere di quel triste periodo. Naturale spartiacque tra la Croda Rossa e la conca ampezzana, di cui costituisce sbarramento verso nord, la Croda de r'Ancona si erge tra riposanti e soleggiati pascoli erbosi a settentrione ed ombrose e ripide abetaie a sud.

ITINERARIO

Giunti a Cortina d'Ampezzo si prosegue verso nord, in direzione *Podestagno* prima e *Cimabanche* poi. Lasciato sulla sinistra il *rifugio Ospitale* si continua ancora per circa tre chilometri, fino a parcheggiare presso un grande spiazzo sulla sinistra (cartelli naturalistici), in località Lago Bianco 1.515 m. Ci si incammina ora verso nord-ovest seguendo la carrareccia che coincide con il sentiero Cai numero 8 il quale conduce verso *forcella Lerosa*. Una volta raggiunte le praterie della *val di Gòtres*, a quota 2.000 m, alcune centinaia di metri prima di raggiungere *forcella Lerosa*, sul margine sinistro della forestale è presente un masso con la scritta sbiadita "*Ancona*". Esso è di facile individuazione grazie ad un bellissimo esemplare di Cirmolo o Pino Cembro, che svetta come gigantesco ometto dall'altro lato della strada. L'evidente traccia, prosegue in falsopiano in direzione opposta; seguendo la traccia e gli ometti si raggiunge la cresta orientale della Croda e il suo famoso buco, uno spettacolare occhio orientaleggiante posto in verticale. Da qui s'incomincia a prender la via delle rocce, guidati inequivocabilmente da molti ometti. Superata una balza erbosa ed un panoramico terrazzamento roccioso, si giunge ad una cengia comoda ma leggermente esposta, segnalata dalla presenza di un vecchio cavo. Si giunge in breve alle placche terminali, lievemente inclinate, che portano alla vetta, segnalata da due croci di legno. La discesa sarà in direzione ovest, seguendo prima gli evidenti ometti, poi dei bolli sbiaditi, mentre il crinale s'allarga, diventando più erboso. Qui la Grande Guerra ha segnato la montagna, come testimoniato dai numerosissimi resti di trincee e postazioni. Prima di invertire la direzione fare attenzione alle balze sul

lato settentrionale del monte. Con un minimo di curiosità esplorativa si noteranno, a poca distanza dal sentiero, le grandi cenge artificiali che ospitavano le cucine. Ritornati sulla traccia, trasformatasi in mulattiera di guerra, la si segue comodamente fino a raggiungere la radura de "i Ciadis". La si oltrepassa senza percorso obbligato, puntando verso nord, incrociando una carrareccia inerbita da prender verso destra. Qualche passo e si ritorna sulla forestale. A sinistra si scende verso *malga Ra Stua*, mentre a destra si è in breve a *forcella Lerosa*, ove si segue il percorso dell'andata fino al parcheggio.



Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 900 m circa; **DIFFICOLTÀ:** "E", "EE" il tratto finale (*attenzione alcuni passi sotto la cima richiedono molta attenzione, piede fermo e assenza di vertigini*); **EQUIPAGGIAMENTO:** Normale da escursionismo, consigliati i bastoncini; **ORARI E TEMPI DI PERCORRENZA:** ritrovo al parcheggio della Piscina Comunale in via Treviso alle **ore 7.15 precise**, verifica delle dotazioni dei **Dispositivi di Protezione Individuali** obbligatori per l'escursione, compilazione e consegna del modulo di Autodichiarazione obbligatorio per partecipare all'escursione; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** € 1,00; **MEZZI DI TRASPORTO:** Auto proprie; **CARTOGRAFIA:** *Carta Tabacco scala 1:25.000, foglio n. 03 Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane;*

Si prega gentilmente i partecipanti di iscriversi alla gita entro il giovedì precedente l'uscita preferibilmente mandando una mail a iscrizioni@cai.pordenone.it o chiamando in orario di segreteria il cellulare della "Commissione Escursionismo" che risponde al numero +39 3713337146. Chi non disponesse dei mezzi informatici può iscriversi direttamente in segreteria negli orari di apertura: il

martedì dalle 18.00 alle 19.30 e il giovedì dalle 18.00 alle 20.00. Si ricorda ai Soci che si è effettivamente iscritti alla gita solo dopo aver ricevuto conferma scritta o verbale dai capigita.

Possono partecipare all'escursione solo persone che non sono soggette a quarantena, che non sono a conoscenza di essere state a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni e che sono in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5° C e di non avere sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19, da certificare mediante la compilazione del modulo di autocertificazione con data dell'escursione inviato tramite newsletter con il programma della gita o ritirato in sede al momento dell'iscrizione.

I Direttori di escursione A.E. Luca Dell'Agnese & Daniele Vaghini si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedano.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

INDICAZIONI TEMPORANEE PER IL RIAVVIO DELL'ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN EMERGENZA COVID 19

Note operative PER I PARTECIPANTI

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- *se non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione;*
- *se sprovvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;*
- *se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.*

La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- *durante la marcia, a piedi va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri, in bicicletta di almeno 5 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;*
- *sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;*
- *si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.*

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.

COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO